



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Bari, data e numero della segnatura di
protocollo elettronico

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Oggetto: Lavori di recupero con ampliamento e valorizzazione dell'immobile dello Stato allibrato al Demanio culturale del medesimo denominato Palazzo Carcano, allibrato alla scheda BAD0082, sito in Trani alla via Beltrani 8-10 da adibire a sede degli Uffici Giudiziari - CUP: G73D20001770001.

Conferenza di Servizi per l'approvazione del Progetto Definitivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 bis del D.L. 31/5/2021 n. 77 (conv. con mod. con Legge n. 108 del 29/07/2021), in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 01/08/1990 n. 241 nonché con la modalità accelerata di cui all'art. 13 D.L. 16/7/2020 n. 76 (conv. con mod. con L. 11/9/2020 n. 120);

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PUGLIA E BASILICATA

DELL'AGENZIA DEL DEMANIO

PREMESSO QUANTO SEGUE

- I. Il 26/02/2018 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa prot. n. 3745 del 08/03/2018 tra l'Agenzia del Demanio, il Ministero della Giustizia, il Tribunale di Trani, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani, il Comune di Trani e il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Campania, Molise, Puglia e Basilicata, a seguito del quale la Direzione Regionale Puglia e Basilicata dell'Agenzia del Demanio ha avviato l'iter**

procedurale per la rifunzionalizzazione dell'immobile in oggetto finalizzata alla destinazione a sede degli Uffici Giudiziari (Tribunale Civile, Tribunale del Lavoro).

- II. Il progetto consiste nel recupero dell'immobile esistente e nella realizzazione di un ampliamento, in variante agli strumenti urbanistici vigenti, in corrispondenza dell'area di pertinenza del fabbricato che risulta interessata da rinvenimenti di natura archeologica.
- III. Relativamente alla proposta di variante urbanistica dell'area demaniale in parola, con istanza acquisita al protocollo n. 6764/2020 del 09/04/2020 è stata avviata la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006. La relativa procedura di registrazione prevista al comma 7.4 del R.R. 18/2013, si è conclusa con provvedimento protocollo r_puglia/AOO_089/28/05/2020/0006645 notificato dalla Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Settore Autorizzazioni Ambientali.
- IV. Sulla base di uno specifico protocollo di intesa sottoscritto il 28/04/2021 dalla Direzione Regionale Puglia e Basilicata dell'Agenzia del Demanio, dal Tribunale di Trani, dalla Soprintendenza Architettonica, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Barletta Andria Trani, dal Comune di Trani, dall'Ordine degli Architetti P.P.C. e degli Ingegneri della provincia di Barletta Andria Trani, il 30/06/2021 è stato dato avvio alla procedura del Concorso di progettazione (ex art. 152 D. Lgs. 50/2016) degli interventi in oggetto.
- V. In esito alle operazioni di concorso, la progettazione degli interventi in parola è stata affidata al RTP composto da Sinergo s.p.a., Demogo Studio di Architettura di Gobbo Mottola e De Marchi, ing. Vincenzo Baccan, dott.ssa Emma Capurso con contratto rep. 1359 sottoscritto il 28/03/2022 relativo alle prestazioni di completamento del PFTE, progettazione definitiva ed esecutiva in modalità BIM e in applicazione dei CAM, direzione lavori, contabilità e aggiornamento catastale.
- VI. In adempimento a quanto previsto all'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, sono stati trasmessi alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente per la provincia di Barletta Andria e Trani, copia del progetto di fattibilità tecnico economica comprensivo degli interventi rilevanti ai fini archeologici e della relazione archeologica nonché gli esiti delle indagini preliminari condotte.
- VII. Con nota acquisita al protocollo 16389 del 27/09/2022, la Soprintendenza competente, sulla base del progetto di fattibilità tecnico economica, ha fornito un parere preliminare favorevole rispetto alla soluzione progettuale presentata rimandando alla successiva autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 42/2004, da rilasciarsi sulla base della progettazione definitiva, la risoluzione/approfondimento delle criticità individuate.
- VIII. La proposta progettuale è stata approvata nell'ambito della Conferenza Permanente degli Uffici Giudiziari di Trani tenutasi il 10/10/2022.
- IX. Gli interventi prospettati, quantificati sulla base del Quadro Economico del progetto definitivo per complessivi € 20.772.000,00, sono finanziati con fondi dell'Agenzia del Demanio a valersi sul capitolo di spesa 7759 – b, con fondi del Ministero della Giustizia, nonché con fondi PNRR, Missione 2 Componente 3, 1.2. – “Construction of buildings,

requalification and strengthening of real estate assets of the administration of justice” sulla base della Convenzione sottoscritta il 11/02/2022 e acquisita al protocollo n. 2558.

- X.** Con nota acquisita al prot. 16889 del 5/10/2022 la Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie del Ministero della Giustizia ha garantito la maggiore copertura finanziaria necessaria rispetto a quanto già precedentemente a disposizione e comunicato che, di conseguenza, la scrivente avrebbe potuto dar seguito “*ai successivi step di progettazione*”.
- XI.** Sulla base di quanto indicato dalle “Linee Guida MIMS per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell’affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC”, preliminarmente all’indizione della presente Conferenza di Servizi, il progetto definitivo è stato sottoposto ad una verifica preventiva di primo livello di cui al verbale prot. n. 885 del 20/01/2023.
- XII.** Il 23/01/2023 questo ufficio, con nota prot. n. 957 di pari data, ha indetto la Conferenza di Servizi per l’approvazione del progetto definitivo (con messa a disposizione del medesimo progetto) relativo agli interventi di recupero con ampliamento e valorizzazione di Palazzo Carcano, da destinare a sede degli Uffici Giudiziari di Trani, ai sensi e per gli effetti dell’art. 53 bis del D.L. 31/05/2021 n. 77, in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell’art. 14 bis della Legge 01/08/1990 n 241 nonché con la modalità accelerata di cui all’art. 13 D.L. 16/7/2020 n. 76.
- XIII.** Con nota 3931 del 6/3/2023 questo ufficio ha reso disponibili le integrazioni richieste da talune delle amministrazioni coinvolte ed aggiornato a 45 giorni dalla medesima nota il termine per rendere le determinazioni richieste quindi con scadenza al 20 aprile 2023.
- XIV.** Con nota prot. 3881 del 14/3/2023 (assunta a prot. 492 del 15/3/2023, **all. 1**) il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia ha attestato che per il Comune di Trani “*non risultano terreni gravati da usi civici*”.
- XV.** Con nota prot. 2817 del 14/3/2023 (assunta a prot. 4050 del 15/3/2023, **all. 2**) la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha rilasciato parere preliminare favorevole con le prescrizioni ivi specificate per il successivo livello progettuale (progetto esecutivo) e subordinando il rilascio della definitiva autorizzazione alla trasmissione del progetto esecutivo con recepimento delle suddette prescrizioni; con nota prot. 5533 del 28/3/2023 questo ufficio ha richiesto chiarimenti ed integrazioni alla Soprintendenza anche con riferimento agli aspetti inerenti la L. 717/1949; con nota prot. 4234 del 17/4/2023 la Soprintendenza ha fornito il proprio riscontro.
- XVI.** Con nota prot. 23952 del 21/3/2023 (assunta a prot. 5095 del 22/3/2023, **all. 3**) il Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell’A.S.L. BT ha rilasciato parere igienico sanitario favorevole per gli aspetti di competenza ivi indicati.
- XVII.** Con nota prot. 5254 del 11/4/2023 (assunta a prot. 6386 del 11/4/2023, **all. 4**) il Comando Vigili del Fuoco di Barletta-Andria-Trani ha approvato il progetto con le condizioni e le raccomandazioni ivi esplicitate.

-
- XVIII.** Con nota prot. 5254 del 11/4/2023 (assunta a prot. 6386 del 11/4/2023, **all. 5**) il Servizio Programmazione Negoziata e Riqualificazione Urbana della Regione Puglia hanno rappresentato di non rilevare motivi ostativi all'intervento in oggetto in merito agli aspetti di competenza.
- XIX.** Con nota prot. 7664 del 18/4/2023 (assunta a prot. 6830 del 18/4/2023, **all. 6**), la Direzione Generale Musei del Ministero della Cultura, pur non esprimendo criticità in ordine al progetto, ha precisato di non ritenere praticabile l'acquisizione in gestione degli spazi museali direttamente da parte della medesima Direzione.
- XX.** Con nota prot. 472 del 5/4/2023 (assunta a prot. 6892 del 19/4/2023, **all. 7**), AMET s.p.a. ha approvato il progetto con riferimento a quanto di competenza con prescrizioni per il successivo livello progettuale.
- XXI.** Con nota prot. 28518 del 20/4/2023 (assunta a prot. 6992 del 20/4/2023, **all. 8**), ARPA Puglia ha espresso valutazione tecnica positiva per quanto di competenza, con le raccomandazioni ivi esplicitate.
- XXII.** Con nota prot. 1073 del 20/4/2023 (assunta a prot. 7050 del 21/4/2023, **all. 9**) il Tribunale di Trani ha espresso parere favorevole, confermando il dato indicato nel progetto relativo al parametro mq/addetto e con richiesta di valutazione dei suggerimenti ivi formulati, tra i quali quello di non compartimentare gli spazi interni in modo che anche gli spazi per cui è prevista una possibile destinazione museale possano essere potenzialmente al servizio del Tribunale, anche al fine di non creare spazi avulsi dal contesto del Tribunale con il rischio che restino inutilizzati.
- XXIII.** Con nota prot. 50192 del 20/4/2023 (assunta a prot. 7051 del 21/4/2023, **all. 10**), avente ad oggetto "*approvazione del progetto definitivo*", 2I Rete Gas s.p.a. ha evidenziato la possibilità di interferenze con infrastrutture di competenza, evidenziando la possibilità di spostamento secondo quanto ivi specificato.
- XXIV.** Con nota prot. 24438 del 20/4/2023 (assunta a prot. 7052 del 21/4/2023, **all. 11**), a firma del Dirigente dell'Area Urbanistica Demanio Ambiente, del Dirigente dell'Area Lavori Pubblici e Patrimonio e del Sindaco, il Comune di Trani ha rappresentato di non rilevare motivi ostativi all'intervento, per le ragioni ivi specificate.
- XXV.** Con nota prot. 11085 del 26/4/2023 (assunta a prot. 7352 del 26/4/2023, **all. 12**), il Servizio Genio Civile della Provincia di Barletta-Andria-Trani, pur non esprimendo motivi ostativi in ordine all'oggetto della conferenza (progetto definitivo), ha fornito preliminarmente indicazioni con riferimento al progetto esecutivo.
- XXVI.** Con nota prot. 3429 del 28/4/2023 (assunta a prot. 7489 del 28/4/2023, **all. 13**), lo SPESAL ed il SISP dell'ASL BT Barletta hanno reso parere igienico-sanitario congiunto favorevole, a seguito della ricezione della comprova del versamento dei diritti di legge, avendo precedentemente alla scadenza del termine provveduto a presentare la richiesta di pagamento.
- XXVII.** Non risultano pervenute ulteriori determinazioni.

VISTI

- l'art. 53 bis del D.L. 77/2021 (conv. con mod. con L. 108 del 29/7/2021), "*disposizioni urgenti in materia di infrastrutture ferroviarie e di edilizia giudiziaria*";
- la L. 07/08/1990 n.241;
- l'art. 13 del D.L. 16/7/2020 n. 76 (conv. con mod. dalla L. 11/9/2020 n. 120), "*Accelerazione del procedimento in conferenza di servizi*";
- l'art. 48 del D. L. 31/5/2021 n. 77 (conv. con mod. dalla L. 29/7/2021 n. 108);
- l'art. 1 comma settimo del D.L. 18/4/2019 n. 32 (conv. con mod. dalla L. 14/6/2019 n. 55);
- il D. Lgs. 18/4/2016 n. 50;
- l'atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale 2022-2024 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che prevede che l'Agenzia contribuisca al potenziamento delle iniziative di razionalizzazione e riqualificazione degli spazi in uso e di contenimento della spesa pubblica, attraverso il ricorso agli strumenti normativi attualmente vigenti, nonché ad accelerare gli interventi di rifunionalizzazione degli immobili inseriti nei piani di razionalizzazione degli usi governativi, contribuendo al rilancio degli investimenti, nell'ambito di una prospettiva di maggiore efficienza e riduzione della relativa spesa;
- il Regolamento di Amministrazione e Contabilità deliberato dal Comitato di Gestione in data 12.10.2021, approvato dal *Ministero dell'Economia e delle Finanze* in data 26/11/2021, con condizioni recepite dal Comitato di Gestione nella seduta del 07/12/2021, pubblicato nel sito istituzionale dell'Agenzia in data 17.12.2021;
- il *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza* dell'Agenzia del demanio;
- la Determinazione n. 103 del 17 dicembre 2021 con la quale sono state aggiornate le competenze e i poteri delle strutture centrali e territoriali;
- atti e documenti citati nella parte introduttiva, incluse le determinazioni in sede di conferenza qui allegate per formare parte integrante del presente provvedimento.

CONSIDERATO E RITENUTO QUANTO SEGUE

1) risultano ricorrere, in virtù di quanto in premessa rappresentato, i presupposti di applicazione delle disposizioni di cui dell'art. 53 bis D.L. 77/2021, per quanto attiene l'oggetto dell'intervento, trattandosi di ristrutturazione di immobile dello Stato per la destinazione ad uffici giudiziari finanziato, per quanto consta allo stato, in parte con risorse PNRR e atteso, per quanto attiene il livello progettuale, che si tratta di livello successivo e ancor più approfondito rispetto a quello della fattibilità tecnico economica espressamente previsto dalla citata disposizione;

2) la riduzione dei tempi di intervento per la realizzazione e/o rifunionalizzazione degli immobili di proprietà dello Stato, da destinare al soddisfacimento delle esigenze allocative delle

amministrazioni statali può comportare risparmi economici, sia riguardo ai canoni di locazione passiva corrisposti dalle Amministrazioni che verranno riallocate nei predetti immobili statali realizzati e/o rifunzionalizzati, sia ai costi di consumo, gestione ed uso riferiti ai singoli immobili;

3) non sono risultati i presupposti per la richiesta di parere di cui all'art. 215 del D. Lgs. 50/2016 al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ed al Comitato Tecnico Amministrativo in relazione all'importo del progetto;

4) non è risultata la sussistenza dei presupposti per la valutazione di impatto ambientale, in quanto il progetto non è risultato tra quelli da sottoporre alla predetta valutazione;

5) in relazione alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, risulta accertata la ricorrenza di tale interesse per l'area oggetto di ampliamento in quanto inclusa tra quelle già individuate a tali fini dai competenti uffici del Ministero della Cultura e, pertanto: sono stati espletati gli adempimenti di cui all'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 ed in premessa specificati; il progetto contiene le previsioni in materia;

6) in ragione di quanto sopra, si è proceduto ai sensi dell'art. 53 bis D.L. 77/2021 per l'approvazione del progetto definitivo nonché delle disposizioni di cui all'art. 13 del D.L. 76/2020;

7) il 20 aprile 2023 è scaduto il termine aggiornato entro il quale le amministrazioni ed i soggetti coinvolti avrebbero dovuto rendere le determinazioni di competenza, ai sensi dell'art. 14bis comma 2 lettera c);

8) l'art. 14bis comma 4 prevede che, fatti salvi i casi in cui l'ordinamento comunitario richiede l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione di una determinazione entro il termine previsto, ovvero la comunicazione di determinazione priva dei requisiti previsti equivalgono ad assenso senza condizioni;

9) risultano acquisiti esclusivamente atti di assenso non condizionati (anche impliciti) o con condizioni e prescrizioni che, sentiti i progettisti e ad anche a seguito di interlocuzioni con l'amministrazione interessata, possono essere accolte senza necessità di modifiche sostanziali sull'oggetto della conferenza (progetto definitivo), in quanto relative al successivo livello progettuale, con espressa salvezza delle valutazioni circa eventuali ulteriori assensi da acquisirsi sul successivo livello progettuale;

10) in particolare, con riferimento agli spazi a destinazione museale, il progetto recepisce le indicazioni precedentemente espresse dall'amministrazione della Giustizia e ribadite nella determinazione di cui sopra circa la flessibilità della destinazione suddetta in relazione alla possibilità che i medesimi spazi siano utilizzati per le esigenze dell'amministrazione citata;

11) in particolare, con riferimento agli aspetti di cui alla L. 717/1949, alla luce dei pareri e dei chiarimenti resi dalla Soprintendenza competente, gli stessi potranno essere meglio definiti nella successiva fase progettuale;

12) la determinazione del Servizio Genio Civile della Provincia risulta tardiva e, in ogni caso, esprime indicazioni inerenti il successivo livello progettuale, con espressa riserva di valutazione dell'applicabilità delle stesse.

Per tutto quanto sopra premesso, visto, ritenuto e considerato e qui richiamato ove occorra in via di motivazione, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni sopra richiamate, con particolare riferimento all'art. 53 bis del D.L. 77/2021 (conv. con mod. dalla L. 108/2021) e dell'art. 14bis della L. 241/1990, tutto quanto sopra qui richiamato in motivazione

**ADOTTA LA PRESENTE DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA
CONFERENZA DI SERVIZI**

e, pertanto

APPROVA

il progetto definitivo relativo ai lavori di recupero con ampliamento e valorizzazione dell'immobile dello Stato allibrato al Demanio culturale del medesimo denominato Palazzo Carcano, allibrato alla scheda BAD0082, sito in Trani alla via Beltrani 8-10 da adibire a sede degli Uffici Giudiziari - CUP: G73D20001770001, con espressa disposizione di recepimento delle condizioni e prescrizioni formulate nelle determinazioni rese nelle successiva fase progettuale e/o nella fase esecutiva, ove occorra previo confronto con le amministrazioni interessate

RENDE NOTO

Che la presente approvazione, ai sensi del richiamato art. 53bis del D.L. 77/2021:

- determina la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2021 n. 327;
- tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative;
- la determinazione conclusiva della conferenza perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra Stato e Regione in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita;

e che:

- la variante urbanistica conseguente alla presente determinazione conclusiva della conferenza comporta l'assoggettamento dell'area a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327;
- gli Enti Locali provvedono alle necessarie misure di salvaguardia delle aree interessate e delle relative fasce di rispetto e non possono autorizzare interventi edilizi incompatibili con la localizzazione dell'opera.

DISPONE

- che la presente determina sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia del demanio e sia comunicata a tutti i soggetti coinvolti nella conferenza di servizi per ogni valutazione e

adempimento di competenza, inclusi quelli inerenti eventuali obblighi di pubblicazione e comunicazione.

Avverso la presente determina può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni, oltre agli ulteriori rimedi amministrativi di legge, con la decorrenza dalla comunicazione o con la diversa decorrenza diversa applicabile per legge, per i soggetti non destinatari della comunicazione.

Il Direttore Regionale
Antonio Ottavio Ficchi

Visto
Il Responsabile Area Tecnica
ing. Davide Ardito



Visto
il responsabile u.o. Gare e Appalti
avv. Pietro Nicola Zito

